

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

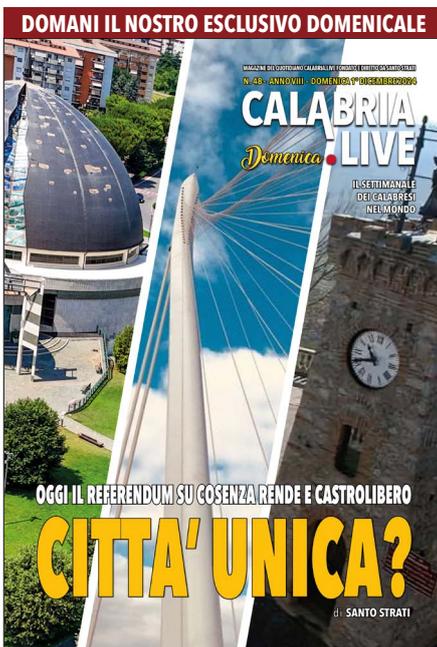
TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA REGIONE HA PERSO GRANDI QUANTITÀ DI ALBERI, SOPRATTUTTO A CAUSA DEGLI INCENDI

SFRUTTARE I FONDI DEL PNRR CONTRO IL CONSUMO DEL SUOLO IN CALABRIA

PER RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS SERRA E GARANTIRE UN FUTURO ENERGETICO PIÙ PULITO E SOSTENIBILE, LE FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE SONO CRUCIALI, MA QUESTA NON DEVE TRADURSI IN ULTERIORE PREGIUDIZIO PER L'AMBIENTE

di GIOVANNI MACCARRONE



LA CALABRIA TRA LE PRIME REGIONI A ISTITUIRE IL GARANTE DELLE VITTIME DI REATO

IPSE DIXIT

MARIAELENA SENESE

Segretaria gen. Uil Calabria



Questo Governo è fuori strada. Tradisce le italiane e gli italiani, le calabresi e i calabresi con una manovra di bilancio che è lontana dai problemi reali con i quali la gente è costretta a fare i conti ogni

giorno, con infrastrutture fuori tempo, una sanità che non cura e che fa scappare i professionisti, con i pensionati che vengono presi in giro con un aumento farlocco, con i giovani che scelgono di costruire lontano dalla Calabria il proprio futuro. Il governo ritorni sulla terra e ascolti le nostre richieste per azzerare le disuguaglianze e rendere questo Paese concretamente coeso»

L'EMENDAMENTO BOCCIATO IN SENATO



REFERENDUM SULLA CITTÀ UNICA

IL MEMORANDUM PER IL VOTO A COSENZA

AGRICOLTURA



FOCUS

LA REGIONE NELL'ULTIMO CINQUANTENNIO HA PERSO GRANDI QUANTITÀ
DI ALBERI SOPRATTUTTO A CAUSA DEGLI INCENDI

Utilizzare il Pnrr per combattere il consumo del suolo in Calabria

di GIOVANNI MACCARRONE

L'estate ho l'abitudine di lasciare una vaschetta piena d'acqua in giardino. Serve al mio cane per rinfrescarsi durante le giornate di caldo afoso. Siamo alla fine di novembre e quella vaschetta continuo a tenerla in giardino. Il cane ci va spesso perché fuori le temperature sono ancora alte.

Ma cosa sta succedendo. Ovunque si guardi, il clima sembra essere veramente impazzito. Basta guardarsi attorno per capire che qualcosa è cambiato. I climatologi stimano che l'aumento della temperatura terrestre ha sicuramente un effetto diretto sull'innalzamen-

Bisogna, quindi, fare di tutto per abbandonare le fonti fossili e sviluppare sempre più le fonti di energia rinnovabili.

Diversamente, le cose potrebbero presto addirittura peggiorare con l'insorgenza di numerosi processi climatici avversi legati all'innalzamento delle temperature, come ad esempio ridotte precipitazioni, siccità e fenomeni di degradazione del suolo.

to della temperatura superficiale dei mari, che si traduce in una maggiore quantità di vapore acqueo nell'atmosfera. Un'atmosfera con più vapore acqueo favorisce l'insorgenza di eventi atmosferici più imprevedibili e impetuosi. Come più volte segnalato, l'aumento della temperatura terrestre è dovuta principalmente all'attività dell'uomo. L'Ipcc (Intergovernmental Panel on Climate Change, Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico, emanazione dell'Onu) ha fatto notare che esiste un forte legame fra





segue dalla pagina precedente • **MACCARRONE**

utilizzo di fonti fossili (carbone, petrolio e gas naturale) e l'incremento delle emissioni di gas come anidride carbonica (CO₂), metano, protossido di azoto e idrocarburi alogenati che impediscono al calore prodotto dalla terra di ritornare in buona parte nello spazio e fanno salire la temperatura del pianeta (c.d. effetto serra antropico che si aggiunge all'effetto serra naturale).

Bisogna, quindi, fare di tutto per abbandonare le fonti fossili e sviluppare sempre più le fonti di energia rinnovabili. Diversamente, le cose potrebbero presto addirittura peggiorare con l'insorgenza di numerosi processi climatici avversi legati all'innalzamento delle temperature, come ad esempio ridotte precipitazioni, siccità

e fenomeni di degradazione del suolo. Inoltre, come abbiamo avuto modo di notare negli ultimi anni, l'aumento della temperatura

La Calabria con i suoi 479.000 ettari si pone tra le regioni italiane con il più alto indice di boscosità. Oltre agli alberi, si è persa anche superficie utile per il settore agricolo. Tutto questo è stato in generale determinato dai fenomeni erosivi (molto più evidenti nel versante ionico rispetto a quello tirrenico) a loro volta favoriti dai numerosi e ripetuti incendi estivi che hanno ridotto sensibilmente la buona copertura vegetale di tipo arboreo o arbustivo del nostro territorio

non ha solo un effetto diretto sul processo di desertificazione. Al contrario, si stima che potrebbe verificarsi un ulteriore aumento della piovosità in certe aree geografiche con un possibile conseguente aumento delle inondazioni in queste zone

È terribile quello che sta accadendo. Pertanto, è subito necessario adottare provvedimenti urgenti per invertire la rotta a causa del riscaldamento globale. Soprattutto, occorre adottare misure coerenti al fine di far tornare il clima globale a qualcosa che si avvicini il più possibile al normale.

Il problema è che se è vero che i difensori della lotta al mutamento climatico (che oggi si chiama "decarbonizzazione") pensano che la transizione energetica ed

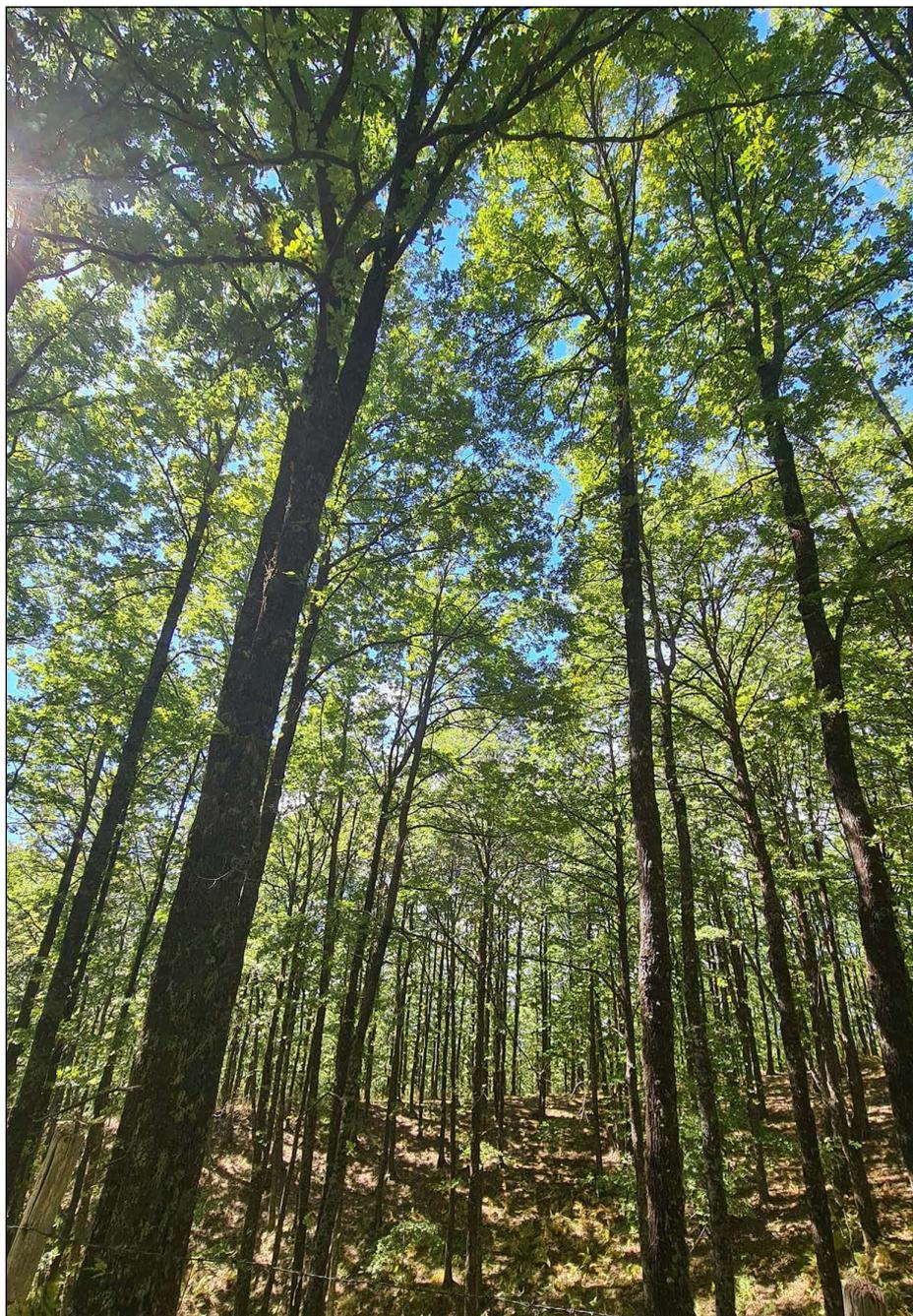


segue dalla pagina precedente • **MACCARRONE**

ecologica (cioè il passaggio da un sistema di produzione di energie basato soprattutto sulle fonti fossili – quali il carbone, che ad oggi è la più grande fonte di emissioni globali di carbonio e che ha toccato un +9% nel 2021, il petrolio e il gas naturale – alle fonti rinnovabili) possa avvenire attraverso l'energia solare, l'eolico (inclusi gli impianti off-shore), gli impianti di biometano e la promozione dell'agri-voltaico, è altrettanto vero però che essi rimangono totalmente indifferenti davanti alla considerazione secondo la quale l'interesse sotteso alla realizzazione e alla ricerca di fonti energetiche alternative è normalmente non già quello di tutela ambientale ma quello economico imprenditoriale del soggetto privato ad effettuare un investimento pubblico.

Per cui, in qualche modo, si continua ad avallare un modo di pensare che, attraverso la spinta alla realizzazione e allo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili, tutela indirettamente la creazione di uno strumento economico.

Invece, bisognerebbe evitare questa strumentalità al mercato delle fonti rinnovabili. Così come bisognerebbe evitare di pensare ancora oggi che “occorre una severa comparazione tra i diversi interessi coinvolti nel rilascio dei titoli abilitativi – ivi compreso quello paesaggistico – alla realizzazione ed al mantenimento (come nel caso di specie, trattandosi di un procedimento di sanatoria) di un impianto di energia elettrica da fonte rinnovabile. Tale com-



parazione, infatti, nei casi in cui l'opera progettata o realizzata dal privato ha una espressa qualificazione legale in termini di opera di pubblica utilità, soggetta fra l'altro a finanziamenti agevolati (a pena di decadenza senza il rispetto di tempi adeguati) non può ridursi all'esame dell'ordinaria contrapposizione interesse pubblico/interesse privato, che connota generalmente il tema della compatibilità paesaggistica negli

ordinari interventi edilizi, ma impone una valutazione più analitica che si faccia carico di esaminare la complessità degli interessi coinvolti. Ciò in quanto la produzione di energia elettrica da fonte solare è essa stessa attività che contribuisce, sia pur indirettamente, alla salvaguardia dei valori paesaggistici” (cfr. in specie Consiglio di Stato, sez. V, 12 aprile 2021, n.



segue dalla pagina precedente • **MACCARRONE**

2983, ma nello stesso senso Consiglio di Stato, sez. VI, 9 giugno 2020, n. 3696 e Consiglio di Stato, sez. VI, 23 marzo 2016, n. 1201).

Lo sviluppo economico imprenditoriale del privato rappresenta certamente un interesse meritevole di tutela (ai sensi dell'art. 41 Cost.), ma non deve necessariamente porsi in modo da compromettere la qualità dell'ambiente e la disponibilità delle risorse naturali, la qualità della vita. A tale soluzione è pervenuto di recente il nostro legislatore che ha provveduto ad integrare l'art.41, secondo cui "la libertà dell'azione economica privata non può danneggiare la salute e l'ambiente".

In tal senso, del resto, già l'art. 3-querter del "codice dell'ambiente" che, in proposito, ha, per l'appunto, esplicitato la regola per cui, in applicazione del principio dello sviluppo sostenibile, in qualsiasi procedimento amministrativo che comporti il bilanciamento di istanze e interessi pubblici e privati contrapposti, l'interesse alla tutela ambientale deve essere tenuto in prioritaria considerazione nella ponderazione e comparazione degli interessi in gioco.

Pertanto, per ridurre le emissioni di gas serra e garantire un futuro energetico più pulito e sostenibile, le fonti energetiche alternative sono cruciali. Come già detto in altra occasione, sarebbe auspicabile, però, che tale riduzione non finisca per tradursi in un ulteriore pregiudizio per l'ambiente, la qualità dei paesaggi e in un ulteriore depauperamento delle risorse ecosistemiche (e non solo alimentari) dell'agricoltura.

Compromettere l'attuazione del Pnrr equivale ad impedire ai soggetti attuatori la realizzazione delle Missioni, con la conseguenza che l'eventuale inerzia amministrativa da parte dei nostri enti locali viene a pregiudicare gravemente la realizzazione di interventi diretti a contribuire alla lotta (globale) ai gas serra, quali l'installazione di impianti diretti allo sfruttamento dell'energia solare, idrica, del vento, geotermica, delle biomasse (come i rifiuti organici), delle onde, delle correnti e delle maree, oppure di interventi finalizzati allo sviluppo della filiera idrogeno verde pari a €3,64 miliardi (di questi, il Governo ha già stanziato €500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley in aree industriali dismesse).

Pur affermando che le fonti rinnovabili possono dare un forte impulso al cambiamento climatico, si deve tuttavia riconoscere che soprattutto in territori come il nostro, dove la perdita di superficie utile per il settore agricolo è già imponente a causa della cementificazione spinta e l'erosione collinare, l'introduzione di quantità considerevoli di impianti di energia elettrica da fonti rinnovabili (in particolare eolico e fotovoltaico) determinerebbe inesorabilmente uno scenario "catastrofico, "apocalittico".

La Calabria con i suoi 479.000 ettari si pone tra le regioni italiane con il più alto indice di boscosità. Nell'ultimo cinquantennio, tuttavia, abbiamo avuto una forte perdita di alberi determinata in particolar modo dagli incendi boschivi. Inoltre, nel tempo abbiamo avuto anche una forte perdita di superficie utile per il settore agricolo. Tutto questo è stato in generale determinato dai fenomeni erosivi (molto più evidenti nel versante ionico rispetto a quello tirrenico) a loro volta favoriti dai numerosi e ripetuti incendi estivi che hanno ridotto sensibilmente la buona copertura vegetale di tipo arboreo o arbustivo del nostro territorio. Nello specifico, invece, la perdita di suolo è stato anche determinato dalla cementificazione spinta che negli anni ha sottratto al settore primario imponenti superfici.

Pensate, quindi, cosa potrebbe accadere in futuro se non riuscissimo a fermare l'ulteriore consumo del suolo provocato da un incremento considerevole dei parchi eolici oppure di campi fotovoltaici. Possiamo solo immaginare uno scenario "apocalittico e un territorio completamente devastato dal forte incremento delle aeree impermeabilizzate realizzato anche grazie al d.lgs 29 dicembre 2003, n. 387 che, nel prevedere espressamente all'art. 12, comma 1, che "le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità", sostanzialmente spiana la strada



segue dalla pagina precedente • MACCARRONE

all'espropriazione per pochi soldi delle aree agricole.

Quello che addolora è constatare che in futuro con molta probabilità la bellezza dei territori calabresi verrà completamente sacrificata in nome di una riduzione su scala globale del gas ad effetto serra, dietro la quale – dobbiamo proprio dirlo – “agiscono in realtà molto concreti e potenti interessi economici locali delle imprese del settore (finanziati con lautissimi incentivi statali, a carico della finanza pubblica e delle bollette dei consumatori)”.

Mi auguro che ciò non accada. Anche perché da un certo punto in avanti non ci sarà più modo di tornare indietro. La nostra generazione e soprattutto quella precedente hanno già causato enormi criticità ambientali. Perciò, in futuro, bisogna intervenire energicamente per migliorare le condizioni di vita sul pianeta e garantire alle nuove generazioni l'accesso a un ambiente pulito e salubre (a tal fine gli stati che aderiscono all'Onu si sono infatti impegnati con l'Agenda 2030 a mettere a punto un piano per il miglioramento delle condizioni di vita sul pianeta entro tale data; inoltre, nell'art. 9 della nostra Costituzione recentemente è stato aggiunto: “Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni.”).

Non c'è più tempo da perdere, dobbiamo mettere a frutto la normativa vigente e, in particolare, l'articolo 9, comma 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108), il quale precisa che “alla realizzazione operativa degli

interventi previsti dal Pnrr provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel Pnrr, attraverso le proprie strutture, ovvero avva-

È subito necessario adottare provvedimenti urgenti per invertire la rotta a causa del riscaldamento globale. Soprattutto, occorre adottare misure coerenti al fine di far tornare il clima globale a qualcosa che si avvicini il più possibile al normale.

lendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel Pnrr, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.

L'attuazione del Pnrr (che è il mezzo con cui, all'interno di ciascuno Stato, si realizzano gli obiettivi di Next Generation Eu) avviene secondo un cronoprogramma con milestones (traguardi) definite e il trasferimento delle risorse avviene periodicamente per tranches, a seguito di un procedimento di verifica del conseguimento da parte dello Stato dei traguardi.

Ogni indugio e ritardo delle amministrazioni pubbliche, compreso le nostre, può compromettere il rispetto del cronoprogramma stabilito, bloccando, alla scadenza prevista, l'erogazione da parte dell'Eu delle tranches di risorse stanziata.

Per cui, compromettere l'attuazione del Pnrr equivale ad impedire

ai soggetti attuatori la realizzazione delle Missioni (il Pnrr prevede sette Missioni a loro volta suddivise in sedici componenti e 216 Misure) e, per quello che ci interessa, della Missione 2 relativa ad “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e transizione energetica e mobilità sostenibile” che prevede ingenti stanziamenti finalizzati alla crescita delle rinnovabili, al potenziamento delle infrastrutture di rete e all'utilizzo dell'idrogeno che può essere generato anche da rinnovabili e, in tal caso, viene specificamente definito come “verde” per distinguerlo da quello generato da altre fonti.

Con la conseguenza che l'eventuale inerzia amministrativa da parte dei nostri enti locali viene a pregiudicare gravemente la realizzazione di interventi diretti a contribuire alla lotta (globale) ai gas serra, quali l'installazione di impianti diretti allo sfruttamento dell'energia solare, idrica, del vento, geotermica, delle biomasse (come i rifiuti organici), delle onde, delle correnti e delle maree, oppure di interventi finalizzati allo sviluppo della filiera idrogeno verde pari a €3,64 miliardi (di questi, il Governo ha già stanziato €500 milioni per la creazione di 52 Hydrogen Valley in aree industriali dismesse).

Quindi, armiamoci di santa pazienza e vediamo se le istituzioni pubbliche hanno l'intenzione seria di adottare – in tempi brevi – le misure connesse con la tutela dell'ambiente e, soprattutto, se sono in qualche modo in grado di impedire o al massimo di limitare il consumo di territorio e di paesaggio.

“Chi vivrà vedrà” (dalla canzone “Gianna” di Rino Gaetano). Speriamo bene. ●

REFEREDUM SULLA CITTÀ UNICA

Memorandum per i cittadini

**REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE CALABRIA**

REFERENDUM REGIONALE CONSULTIVO

Per l'approvazione della proposta di legge N. 177/XII[^] avente ad oggetto:
"Modifica dei confini territoriali dei Comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero della provincia di Cosenza"

1) "Volete voi che sia approvata la proposta di legge n.177/XII[^] e che sia istituito un nuovo Comune derivante dalla fusione dei Comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero?"

SI
 NO

2) "Quali delle seguenti denominazioni volete che assuma il nuovo Comune derivante dalla fusione dei Comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero?"

a) COSENZA <input type="checkbox"/>	b) COSENZA RENDE CASTROLIBERO <input type="checkbox"/>	c) NUOVA COSENZA <input type="checkbox"/>
--	---	--

FAC-SIMILE
FORMATO FINITO: CM 41 x 22

Domani si voterà a Cosenza per il referendum consultivo per la modifica dei confini territoriali dei comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero. Al referendum

consultivo sono chiamati gli elettori dei Comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero. Le operazioni di voto inizieranno alle 8 e termineranno alle 21. Le operazioni di scrutinio ini-

zieranno immediatamente dopo la conclusione delle operazioni di voto. Il referendum ha carattere consultivo e non prevede il raggiungimento di alcun quorum.

I QUESITI

Ai cittadini chiamati ad esprimere il proprio voto sarà consegnata una sola scheda con i due quesiti. Il primo quesito è il seguente: "Volete voi che sia approvata la proposta di legge n. 177/XII e che sia istituito un nuovo comune derivante dalla fusione dei Comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero?"

Il secondo quesito è: "Quali delle seguenti denominazioni volete che assuma il nuovo comune derivante dalla fusione dei comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero?"

a) Cosenza; b) Cosenza Rende Castrolibero; c) Nuova Cosenza".

È possibile esprimere la preferenza per tutti e due o anche solo per uno dei due quesiti.

Gli aventi diritto al voto sono 55.717, di cui 25.963 uomini e 29.754 donne. I cittadini dell'Aire (Anagrafe Italiani residenti all'estero) che potrebbero tornare in città per esercitare il diritto di voto, sono 4347. 260 sono, invece, i maggiorenni del secondo semestre 2024.

LE SEZIONI TERRITORIALI

Saranno 82 le sezioni elettorali disseminate sul territorio cittadino. I seggi elettorali n.7, 8 e 9 sono stati trasferiti dall'edificio dell'ex scuola elementare di Donnici Inferiore, "Suor Elena Aiello" (strada Provinciale n. 84) all'edificio di località Bivio Donnici, Strada provinciale 241 (ex SS19) che fa parte dell'Istituto Comprensivo Cosenza 1

Zumbini, attualmente adibito a scuola elementare e media. Un altro spostamento ha riguardato i seggi elettorali n. 29, 30 e 45 dalla sede della ex scuola di via Francesco Principe, già via Asmara, alla sede della scuola dell'infanzia di Via L. Picciotto, già via Somalia, che fa parte sempre dell'Istituto Comprensivo Cosenza 1 Zumbini.

SEGGI SPECIALI

Oltre al seggio ordinario istituito presso l'Ospedale civile dell'Annunziata, saranno in funzione altri 5 seggi speciali (dove saranno raccolti i voti dell'Ospedale, espressi dai pazienti non deam-

bulanti, e nelle case di cura e riposo con più di 100 posti letto). Altri 9 seggi volanti saranno allestiti nelle case di cura e riposo con meno di 100 posti letto.

APERTURA SPECIALE UFFICIO ELETTORALE

Al fine di garantire ai cittadini residenti l'esercizio del diritto di voto, sarà assicurata, sia nei giorni che precedono il voto per il referendum che nella stessa giornata di domenica 1° dicembre, l'apertura straordinaria degli sportelli dei servizi demografici di Piazza Mancini, 33 (Complesso "I Due fiumi") sia per il rilascio delle tessere elettorali che per il rilascio delle carte d'identità.

Sabato 30 novembre: orario continuato dalle 8 alle ore 18; Domenica 1° dicembre: orario continuato dalle ore 8 alle ore 21.

Gli sportelli per il rilascio delle carte d'identità

saranno attivi: sabato 30 novembre: orario continuato dalle 8 alle ore 18; Domenica 1° dicembre: orario continuato dalle 8 alle ore 21;

Per il rilascio della carta di identità occorrerà presentarsi muniti della seguente documentazione: Carta d'identità scaduta o in scadenza, oppure denuncia (in originale) di furto o smarrimento della precedente carta d'identità, presentata presso le autorità competenti, oppure carta d'identità deteriorata. Necessarie anche la tessera sanitaria/codice fiscale e una fotografia.

L'ASSESSORE GALLO: POTREMO RIMODULARE E INVESTIRE FONDI CHE RISCHIAVANO DI ESSERE PERDUTI

Dalla Commissione Ue ok a nuove risorse per l'agricoltura

La Commissione Europea ha autorizzato la modifica finanziaria del PSR Calabria 2014-2022 richiesta dalla Regione rendendo, così, disponibili nuove risorse per l'agricoltura calabrese.

La conferma arriva dal Dipartimento Agricoltura, che il 24 ottobre scorso aveva avanzato precisa istanza in tal senso, in coda ad un attento lavoro di concertazione con gli uffici competenti.

«In meno di un mese – ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo – si è riusciti a chiudere positivamente una partita alquanto rilevante per l'agricoltura calabrese, anche grazie agli ottimi rapporti instaurati con la Commissione UE ed in particolare con l'ufficio sviluppo rurale, guidato da Filip Busz, con il coordinamento di Andrea Incarnati per la programmazione 2014-2022, e con il referente per le principali regioni del Sud Italia, Leonardo Nicolìa, che in stretto raccordo con il dipartimento Agricoltura si sono prodigati per l'ottenimento di questo risultato in tempi brevissimi. Saremo pertanto in grado di rimodulare e investire risorse che rischiavano di andare perdute».

Nello specifico, attraverso la modifica autorizzata da Bruxelles, sarà possibile ricalibrare la dotazione finanziaria di diverse misure strutturali negli ultimi anni pesantemente condizionate da fattori esterni quali la pandemia, il conflitto russo-ucraino, le numerose epidemie diffuse in ambito zoo-



tecnico, le avversità climatiche.

Dal generale al particolare: per quanto concerne la Misura 4, destinata agli investimenti di ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione all'interno delle aziende agricole finalizzati al miglioramento della competitività e della sostenibilità ambientale, presso atto della difficoltà di spesa delle aziende, che avrebbe comportato un rischio di disimpegno di circa 40 milioni di euro, sono stati attivati nuovi bandi di rapida attuazione (protezione culture e fornitura arredi ed attrezzature per agriturismi), per complessivi

25 milioni di euro, mentre gli ulteriori 15 milioni saranno ora utilizzati per incrementare la Misura 13, relativa alla indennità compensativa per zone montane e svantaggiate.

Altre importanti economie di spesa, destinate sempre ad incrementare la Misura 13, provengono dalla Misura 6 (recante sostegni per le nuove imprese), da cui sono stati attinti circa 7,7 milioni di economie, e dalla Misura 8 (interventi per aumentare le superfici boscate) da cui sono stati recuperati altri 17 milioni. ●

L'OPINIONE
FILIPPO MANCUSO
 PRESIDENTE CONSIGLIO
 REGIONALE DELLA CALABRIA



IN CALABRIA IL GARANTE REGIONALE PER LA TUTELA DELLE VITTIME DI REATO È L'AVVOCATO ANTONIO LOMONACO (A DESTRA DEL PRESIDENTE MANCUSO)

Con la legge n.10 del 2023 la Regione Calabria è stata tra le prime, in coerenza con i principi dell'Unione Europea, ad istituire il Garante per la tutela delle vittime di reato individuato nella figura dell'avvocato Antonio Lomonaco. Si tratta di una risposta concreta alla sofferenza della vittima, indipendentemente dal reato che l'ha vista coinvolta.

L'obiettivo è quello di avvicinare le vittime di reato alle Istituzioni creando, al contempo, una rete capillare di servizi di natura assistenziale. L'istituzione della figura del Garante nazionale, sulla scia della proposta di legge a cui sta lavorando l'on. Jacopo Morrone, costituisce un punto di arrivo di un percorso in cui vi è una crescente sensibilizzazione e attenzione delle vittime di reato. Questa

Regione Calabria tra le prime a istituire Garante per la tutela delle vittime di reato

figura può contribuire a far riacquistare fiducia alle vittime di reato e credibilità ed autorevolezza alle Istituzioni, ottemperando, nel contempo, ai principi della direttiva europea del 2012 che istituisce norme minime in materia di vittime di reato recepita in Italia con il dl 212/2025.

Di fondamentale importanza è l'istituzione di un Coordinamento nazionale per la garanzia dei diritti e per la tutela delle vittime di reato. Composto dai Garanti regionali, o figure

analoghe, attualmente operanti nelle Regioni, come ho già proposto in qualità di vicecoordinatore, nel corso della plenaria della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome svoltasi a Roma. Tutto ciò, con lo scopo particolare di promuovere l'adozione di linee comuni di azione dei Garanti regionali da attuare sia sul piano regionale che nazionale e da promuovere e sostenere nelle sedi internazionali. ●

**ASTENSIONE LEGA
SU EMENDAMENTO PER
LA SANITÀ CALABRESE**

La senatrice Tilde Minasi (Lega): La formulazione è incompleta

La senatrice della Lega, Tilde Minasi, è intervenuta per fare chiarezza sull'astensione della Lega, in Senato, sull'emendamento per la sanità calabrese, sottolineando come l'astensione «è frutto di una decisione ponderata, presa in linea con il parere del Governo, che non ha ritenuto l'emendamento completo o adeguato a fornire una risposta concreta alle complesse problematiche della sanità calabrese».

«Non siamo degli irresponsabili e non si è trattato né di un dispetto, né di una ripicca. Sarebbe sciocco anche solo pensarlo», ha sottolineato Minasi, ricordando come «per noi la salute dei cittadini è e resta una priorità assoluta e lo abbiamo fin qui dimostrato con ogni intervento e provvedimento. È proprio per questo che abbiamo fatto questa scelta, non possiamo permettere che su un argomento così



delicato si giochi politicamente o si proponano soluzioni che non abbiano basi solide e condivise».

«È, indispensabile, piuttosto – ha evidenziato – mantenere un approccio responsabile, evitando strumentalizzazioni o semplificazioni».

Usando toni decisi, la senatrice leghista ribadisce l'impegno del partito a costruire un sistema sanitario regionale più equo ed efficiente, lavorando su interventi strutturali e di lungo termine.

«La sanità calabrese ha bisogno di un cambio di passo – ha ribadito – non di

misure poco incisive. Solo attraverso un'azione politica seria e mirata possiamo affrontare i problemi atavici che la affliggono».

E, rispondendo alle critiche sollevate da alcuni esponenti politici, aggiunge: «Trovo paradossale che l'alzata di scudi arrivi proprio da chi, negli anni, ha contribuito a sfasciare il nostro sistema sanitario. Piuttosto che puntare il dito oggi, sarebbe opportuno riflettere sulle responsabilità del passato».

«Noi non arretrremo di un passo nella nostra battaglia per garantire una sanità giusta, moderna ed efficiente –ha concluso la parlamentare, rinnovando l'impegno della Lega a lavorare per il bene dei cittadini –. Le nostre politiche continueranno a mettere al centro i bisogni reali delle persone, con l'obiettivo di restituire dignità e qualità ai servizi sanitari della Calabria. Una volta per tutte». ●

Rapani (Fdi): La Lega affossa la sanità calabrese

Per il senatore di Fdi, Ernesto Rapani, «la Commissione Bilancio del Senato ha offerto uno spettacolo inquietante: la Lega, nonostante il rilevante spazio politico e gestionale ottenuto in Calabria, ha sabotato un emendamento fondamentale per il futuro della sanità regionale, dimostrando indifferenza verso una terra già in sofferenza».

Per il parlamentare, l'atteggiamento della Lega è «un tradimento verso la Calabria e verso il Presidente della Regione, che tanto spazio ha concesso al partito di Salvini. È inaccettabile che un partito così presente nelle istituzioni calabresi anteponga le sue vendette politiche al bene della regione. La bocciatura dell'emendamento Lotito è un colpo basso alla sanità calabrese, già in condizioni critiche».

La Lega, nonostante sia il terzo partito della coalizione in Calabria, è ampiamente rappresentata con incarichi di governo:

presidenza del consiglio regionale, assessorati chiave, e posizioni strategiche in società partecipate e in-house della Regione. Eppure, quando si è trattato di difendere una misura vitale per la regione, ha scelto la strada del boicottaggio.

«Questo episodio non rappresenta solo un fatto tecnico, ribadisce il Sen.Rapani, ma un segnale preoccupante di come la Calabria venga percepita come un territorio marginale all'interno della Lega. Un partito che, pur ottenendo molto in termini di incarichi, dimostra di non avere a cuore il futuro della nostra regione. Le conseguenze di questa decisione saranno pesanti: la proroga del Decreto Calabria è sfumata, e con essa la possibilità di intervenire con decisione su un settore delicato e complesso come la sanità. La Lega dovrebbe interrogarsi sul suo ruolo in Calabria, smettendo di usare i cittadini come pedine di un gioco politico che non li riguarda».

**OGGI A
GIOIA TAURO
A PALAZZO
SANT'IPPOLITO**

La sede sarà ospitata all'interno del Palazzo Sant'Ippolito. Il Comune, guidato dalla sindaca Simona Scarcella, con delibera n.122 del 2024, ha concesso i locali da destinare a sede del Consolato Onorario del Regno del Marocco per la Regione Calabria, venendo incontro ai circa 15.000 marocchini presenti in Calabria che troveranno un punto di riferimento nella città di Gioia Tauro.

Il programma con inizio alle 10, nella sala "Fallara" del Comune di Gioia Tauro, prevede l'intervento di molteplici autorità, tra cui l'Ambasciatore del Regno del Marocco in Italia S.E. Youssef Balla, il Sottosegretario agli interni, Wanda Ferro, il vicepresidente della Regione Calabria, Filippo Pietropaolo, la Presidente delle Corte di Appello di Reggio Calabria, dott.ssa Caterina Chiaravalloti. I lavori saranno moderati dal giornalista Arcangelo Badolati.

Nel corso della manifestazione è previsto un intermezzo musicale a cura della S. Arlia Wind Orchestra diretta dalla dott.ssa Cettina Nicolosi ed una visita guidata al museo Metauros, a cura della sua direttrice, arch. Simona Bruni, e della dott.ssa Maria Maddalena Sica, funzionario archeologo.

Entusiasta la Sindaca Scarcella che ha definito "storica" la delibera della sua Giunta, poiché renderà Gioia Tauro sede di un importante

S'inaugura la sede del Consolato del Regno del Marocco in Calabria



IL CONSOLE DOMENICO NACCARI E LA SINDACA DI GIOIA TAURO, SIMONA SCARCELLA

Consolato con competenza territoriale su tutto il territorio Calabrese. Ha ricordato, altresì, che il comune da lei amministrato, grazie alla presenza del porto, primo italiano per traffico merci ed ottavo in Europa, ritorna nella sua vocazione "internazionale". Nella seconda metà dell'Ottocento, infatti, quando nella zona il commercio era fiorentissimo, Gioia Tauro era sede di numerosi consolati esteri: Danimarca, Svezia, Norvegia, Francia, Spagna, Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti e Brasile.

Soddisfatto anche il Console Naccari, il quale ha rilevato come

Gioia Tauro, con l'apertura dell'importante sede, sarà in rapporto diretto con il Marocco, la cui economia, oggi secondo dati statistici crescerà nel 2024 del 3,1 per cento, superando tutte le economie africane e ponendolo come uno dei paesi più attraenti negli investimenti.

Consentirà, pertanto, di incentivare le relazioni commerciali italo-marocchine. Peraltro le ultime riforme varate dal Regno del Marocco, favoriscono l'apertura del paese agli investimenti stranieri e promuovono la modernizzazione dell'economia. ●

**DOMANI A
REGGIO**

Linfovita a Piazza Duomo per i malati oncologici

Dalle 10 alle 20, i volontari di Linfovita (Associazione nazionale contro i linfomi) sono pronti ad affrontare una nuova sfida condividendo con la popolazione reggina e non solo, la raccolta fondi per sostenere i progetti e tutte le iniziative necessarie per aiutare i malati oncologici e le loro famiglie.

Sarà possibile acquistare con un piccolo contributo, l'opera realizzata dal maestro Enzo Ferraro, che ha voluto condividere la propria arte come veicolo di solidarietà realizzando meravigliosi alberelli in ceramica. L'iniziativa si ripeterà l'8 dicembre a Marcellinara (Catanzaro), a Piazza Francesco Scerbo, sempre dalla ore 10 alle 20.

Un gesto solidale per ribadire l'importanza di stare vicino ed aiutare chi sta soffrendo e lotta, quotidianamente, per vincere la battaglia della vita con un male che può essere messo all'angolo.

Gli alberelli sono il simbolo di quell'amore incondizionato di tantissimi volontari, uomini e donne che, insieme alla presidente di Linfovita e attuale presidente nazionale, la dottoressa Caterina Stelitano, ogni giorno, sono a fianco di tantissimi malati oncologici.

Linfovita è nata per essere una "risorsa per i pazienti", per alleggerirli dal peso della malattia ed opera con costanza, dedizione e passione a favore degli ammalati, cercando di rispondere al meglio

DOMENICA 1 DICEMBRE 2024
REGGIO CALABRIA | **PIAZZA DUOMO**
DALLE 10.00 ALLE 20.00

DOMENICA 8 DICEMBRE 2024
CATANZARO | **MARCELLINARA**
P.ZZA FRANCESCO SCERBO
DALLE 10.00 ALLE 20.00

UN ALBERELLO PER LA SPERANZA

**Sempre insieme
per affrontare
nuove sfide.**



DOVE PUOI TROVARE I NOSTRI ALBERELLI

REGGIO CALABRIA - Outlet Underground 141 - Viale Calabria, 141
REGGIO CALABRIA - Scuola Materna "L'albero Azzurro" - Via Gagliardi (Arangea)
CATONA - Nutrizione - Clinica e Dietetica Dott.ri Sofia/Laganà - Via Nazionale, 174
ARDORE MARINA - Tabacchi Procopio - Via U. Foscolo S.S. 106
BOVA MARINA - Extra Bar - Via P. Timpano, 23
MELITO DI PORTO SALVO - BPP Esclusivista Dialma Brown - Via Nazionale, 112/114
VILLA SAN GIOVANNI - Al Tarlo - Viale Italia, 62
COSENZA - Cral F.C. Stazione F.S.

Un ringraziamento speciale al Maestro **Enzo Ferraro, Ceramico Artistiche di Seminara**, che ha voluto condividere la propria arte come veicolo di solidarietà, realizzando gli alberelli di ceramica.

REGGIO CALABRIA | VIA M. PAVIGLIANITI, 48 - TEL. 392 3954040
ARDORE (RC) | VIA S. FRANCESCO DA PAOLA - TEL. 393 5546785
INFO@LINFOVITA.IT - WWW.LINFOVITA.IT

ai loro bisogni e di essere per loro una risorsa a trecentosessanta gradi.

«La solidarietà è un valore fondamentale che implica una grande empatia, una forte connessione umana e che può concretizzarsi anche mediante un acquisto soli-

dale – hanno detto i volontari –. Se questo Natale, i reggini decideranno di optare per l'acquisto dei bellissimi alberelli, ci aiuteranno a diffondere il nostro messaggio. Se ci diamo la mano, i miracoli si fanno e il giorno di Natale durerà tutto l'anno». ●

OGGI E DOMANI AL MUSEO DEL FUMETTO DI COSENZA

Al via Le Strade del Paesaggio, il Festival del Fumetto

La 17esima edizione del Festival dedicato al Fumetto e alla Creatività è a cura di Cluster Società Cooperativa.

L'evento, che rientra nell'ambito del Progetto Graffi di Primavera, finanziato con risorse PAC 2014/2020, Azione 6.8.3., erogate ad esito dell'Avviso "Attività Culturali 2023" dalla Regione Calabria - Dipartimento Istruzione Formazione e Pari Opportunità - Settore Cultura, presenterà mostre di disegni originali di alcuni tra i più innovativi autori italiani, che con la loro arte stanno creando una nuova dimensione della narrativa per immagini, contesto rispetto al quale il Festival ha sempre posto grande attenzione, attestandosi come fucina e osservatorio laboratoriale legato al dinamico mondo del fumetto e dell'illustrazione. Saranno esposte le opere di autori del calibro di Fiorella Cogliandro, Antonio Malara, Vincenzo Puglia, Archivio di Ferro, Alpraz, Fabrizio De Masi, Mr Holyshit, ospiti della residenza d'autore all'interno del Museo del Fumetto, che diventerà immaginifica officina creativa della loro arte, riconfigurando in un esercizio inedito di creatività il design di alcune ali dello storico edificio cosentino. Le residen-



ze d'artista avranno come tema il rapporto tra cibo e fumetto.

Il primo giorno del Festival vedrà tra i protagonisti Quasirosso, aka Giovanni Esposito, autore che presenterà alle 16.00 Cose che mi piacciono, e che, forse piacciono anche a te, suo ultimo graphic novel pubblicato da Feltrinelli Comics, dedicato ad un viaggio interiore nel sé perduto e ritrovato. Alle 17 sarà l'Eros l'attore principale del palcoscenico fumettistico del festival con Luna Belsito, aka Wallypain, Ester Cerdella e Andrea Scoppetta raccontarsi e raccontare un tema emotivamente

coinvolgente quale l'erotismo nel fumetto. Alle 18 Lorenzo La Neve vi illustrerà una visione inedita di Lupo Alberto, partendo dal volume edito da Gigaciao "Tutto un altro Lupo Alberto", variazione sul tema di un classico ricco di fascino. Ciliegina sulla torta a chiusura della prima giornata, sarà la presentazione dell'inedito artwork originale realizzato da Luca Raimondo, autore di Dylan Dog, e dedicato al rapporto tra l'Indagatore dell'Incubo e Cosenza.

Domenica spazio al rapporto tra cibo e fumetto e alla creatività nippocalabrese, con la presentazione, a cura della casa editrice GreenComics di Marcel, mentre Vincenzo

Filosa, tra i più conturbanti autori italiani di fumetto ed esperto a livello internazionale di letteratura disegnata giapponese, ci accompagnerà in un viaggio metanarrativo tra Giappone e Calabria, grazie al suo ultimo volume edito da Rizzoli Lizard, Il Saraceno, libro a fumetti che fonde le assonanze del Sol Levante e la Kalura calabrese. Il festival chiuderà con la presentazione dei lavori nati durante le Residenze d'artista, sempre legate al rapporto tra cibo e fumetto, che disegneranno il nuovo volto di alcune aree del Museo del Fumetto. ●

VILLA SAN GIOVANNI

L'evento "Note di Moda: un Passo per la Ricerca"

Si terrà domani, domenica 1° dicembre, all'Altafiumara Resort di Cannitello a Villa San Giovanni, alle 17.30. Si tratta di una serata all'insegna della creatività, della solidarietà e della bellezza.

L'evento sarà un'occasione unica per immergersi in una collettiva di artisti che da tutta Italia hanno dato la loro adesione, seguiti dagli ideatori e curatori Filippo Malice L.A.B.1- collettivo artistica Antonella Postorino, Ap Architecture & Production Designer.

L'obiettivo non è solo intrattenere, ma anche sensibilizzare e contribuire concretamente ad una causa molto importante: il supporto alla ricerca per le malattie rare attraverso la "Fondazione Chops", presieduta dalla reggina Manuela Mallamaci, madre del piccolo Mario, affetto da questa malattia rara. Parte dei fondi raccolti per la serata sarà devoluta alla fondazione, contribuendo così a supportare un'importante causa sociale.

Gli artisti Alessandro Allegra, Marco Barone, Giuseppe Bonaccorso, Lucio Ddt Art, Paolo Genoese, Fabrizia Ghione, Umberto Giampa, Liu Jiang, L.A.B.1 – (collettivo artistico), Giuseppe Loco, Francesco Logoteta, Andrea Leuzzo, Filippo Malice, Lorenzo Pio M. Martino, Nicoletta Marra, Massimiliano Mirabella, Giacomo Montanaro, Eleonora Pesaro, Antonella Postorino e Claudia Ventura, regaleranno le loro opere alla Fondazione che, a partire

UN PASSO PER LA RICERCA

Moda, musica e solidarietà per sostenere la **FONDAZIONE CHOPS** e la **RICERCA sulle MALATTIE RARE**

1 DICEMBRE 2024 ORE 17.30

L'evento sarà ripreso dalle telecamere di "Eclipse due come voi" di Nicoletta Marra e Carlo Arnese.

Presentano
Martina De Lorenzo e Valeria Pellegrino

Direttore Artistico Mario Vitolo
Info: 3403486277
www.fondazionechopssets.com

ALTAFIUMARA RESORT & SPA *****
Via Petrello, Santa Trada di Cannitello
Sala "Due Mari" Castello

Logos: ARTEAUDE, DB Affidel, FONDAZIONE CHOPS MALATTIE RARE, MEDIA PARTNER strettoweb, Vini della Calabria, Ottica Argurio, LA CLER, ATELIER EMÉ, BIESSE, GOCÉ, 2FMOTORS, ALCOTT Reggio Calabria, Napoli & Napoli, SOLARIS PROFESSIONISTI DEL GREEN ENERGY, brandsoffbrice Reggio Calabria, DAN JOHN Reggio Calabria, primadonna COLLECTION Reggio Calabria, Tenute San Giovanni, Creative i parrucchieri, NOVA EDIL, FARMACIA SAN PIETRO

dalla serata, saranno disponibili per chi vorrà dare un contributo ulteriore acquistandole.

La serata condotta da Martina De Lorenzo e Valeria Pellegrino, offrirà un palinsesto ricco, con sfilate di moda e gioielli, accompagnati da momenti di musica e canto dal vivo, renderanno l'atmosfera ancora più speciale e coinvolgente.

«Tutto pronto! – ha dichiarato l'organizzazione dell'evento, diretto da Valeria Pellegrino e Mario Vitolo

–. Siamo entusiasti di riunire arte, moda e musica per una nobile causa. I biglietti venduti per la raccolta di fondi dimostrano che il pubblico ha già dato la sua sensibile ed entusiasta adesione. I presenti potranno partecipare all'estrazione di premi, un gioiello del maestro orafo Angelo Vale, Una giornata SPA offerto da Altafiumara Resort, occhiali da sole griffati di ottica Argurio e vini pregiati della nostra terra offerti di Tenuta San Giovanni». ●

CROTONE

Al Museo Pitagora la mostra “Fotciencia20”

Fino al 28 febbraio al Museo Pitagora di Crotona si potrà visitare a mostra Fotciencia20, realizzata grazie alla collaborazione del Consorzio Nobel con l'Ambasciata di Spagna in Italia e Fondazione con il Sud.

«Il dialogo tra scienza e arte instaurato e promosso secoli fa da Pitagora non poteva che essere celebrato in questa struttura museale interamente dedicata al grande filosofo, anche attraverso una mostra che fonde ricerca scientifica, innovazione e tecnologia con arte e creatività», ha spiegato Carlos Tercero Castro, Consigliere Culturale e Scientifico dell'Ambasciata di Spagna in Italia all'inaugurazione dell'esposizione, composta da 49 fotografie suggestive, realizzate con strumenti che vanno dalla reflex al microscopio da ricercatori di ogni ambito del sapere e appassionati di fotografia – che compongono l'esposizione incastonata tra le opere di arte contemporanea che dimorano all'interno della struttura museale.

Arte e scienza rappresentano un binomio vincente per stimolare l'interesse verso la conoscenza scientifica attraverso una visione artistica ed estetica, soprattutto per le nuove generazioni. Ne dà dimostrazione la curiosità registrata tra gli studenti dell'Istituto “Pertini-Santoni” e del Liceo Musicale “Gravina” che hanno partecipato alla cerimonia di inaugurazione, introdotta dal presidente del Consorzio Nobel, Santo Vazzano, e



dall'assessore comunale alla cultura Nicola Corigliano, affiancati da Tercero Castro, dalla curatrice dell'allestimento, Silvia Rizzuto, e dal responsabile della comunicazione di Fondazione con il Sud, Fabrizio Minnella.

«A volte, la scienza viene reputata una disciplina ostica, interessante solo per i ricercatori, invece anche con questa mostra riusciamo a dimostrare che è creatrice di conoscenza. Il linguaggio universale della fotografia è di grande aiuto per raggiungere i più giovani. D'altronde siamo nell'epoca dell'audiovisivo: ciò che cattura il nostro sguardo rimane più impresso», ha commentato il rappresentante dell'Ambasciata di Spagna in Italia. Un obiettivo sostenuto da Fondazione con il Sud, che ricopre il ruolo di mediatore di idee e progetti. Come ha evidenziato Minnella: «questa

mostra rafforza un ponte di collaborazione tra una realtà virtuosa del Sud Italia, quale è Nobel, e il mondo culturale, scientifico e istituzionale spagnolo, rappresentato dall'Ambasciata. Intersecando percorsi di coesione sociale con attività culturali creiamo connessioni che favoriscono il dialogo a lungo termine».

Dunque, Fotciencia20 – che conduce al cuore dei fenomeni naturali in maniera diretta e appassionante, attraverso le immagini selezionate tra le oltre 475 fotografie presentate dai partecipanti all'omonimo concorso indetto dalla Fondazione spagnola per la scienza e la tecnologia (FECYT) con il Consiglio superiore della ricerca scientifica (CSIC) – rappresenta una tappa unica quanto importante di un percorso relazionale internazionale che consente di valicare ostacoli e favorire lo sviluppo. ●